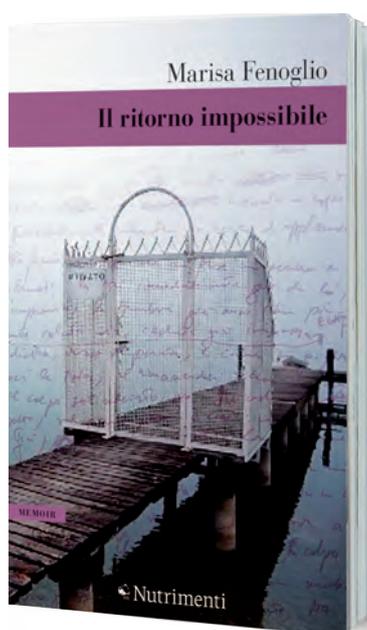


MARISA FENOGLIO

Il ritorno impossibile



Il dispatrio come condizione esistenziale, il ritorno impossibile come unica salvezza all'inappartenenza.

Marisa Fenoglio torna **con questo nuovo libro** a raccontare un pezzo della sua vita spesa sempre sul confine tra due mondi, con la nostalgia feroce per il suo paese, l'amato Piemonte e l'amatissima Alba, e l'impossibilità oramai acquisita di tornarvi, di lasciare la nuova patria tedesca. In questo ritorno impossibile fatto di malinconie, di ricordi e di nuovi incontri, cresce un libro autobiografico che ha come centro questa volta la costruzione di una grande cascina nelle Langhe, il pendolarismo per le vacanze, i faticosi viaggi in auto su e giù per l'Europa, gli amici italiani ritrovati e quelli tedeschi che arrivano entusiasti ospiti, le memorie della giovinezza con i fratelli Beppe e Walter, la macelleria proprio di fianco al Duomo della sua famiglia, la scuola, i tanti episodi del passato e di quella nuova stagione che si rincorrono nelle sue pagine. Marisa Fenoglio possiede il dono di una rara lingua italiana nobile e tersa che fa della lettura di questo memoir un'esperienza unica come il suo sguardo lucido sul dispatrio infelice e felice.

NARRATIVA

isbn: **978-88-6594-148-5**

pp.: **224**

prezzo: **euro 16,00**

collana: **Greenwich.2**

uscita: **maggio 2012**

“Le storie di emigrazione hanno spesso carattere autobiografico, sono testimonianze personali, tessere di mosaico insostituibili nella ricostruzione di un fenomeno sociale da sempre diffusissimo, ma sconosciute, o accantonate, nella terra di partenza e in quella di arrivo, poiché non appartenenti del tutto a nessuna delle due”.

